MOVIDA VIOLENTA

«Trapper no vax e berlusconiani» La sinistra s'inventa i nuovi italiani

Si sono distinti per devastazioni, rapine, rapimenti di rivali e accoltellamenti. «La Repubblica» stravolge un'analisi della questura di Milano pur di coprire la verità: bulli di periferia figli dell'immigrazione di massa

di **FRANCESCO BONAZZI**

Pur essendo giovani, portatori di subculture meticce e ben inseriti nelle periferie come nei quartieri residenziali, non è fra i trapper balzati agli onori delle cronache che verrà scelto il prossimo segretario del Partito democratico. Allo stesso modo ci sentiamo di escludere che questi teppisti canterini siano il futuro di Forza Italia e neppure la testa d'ariete del prossimo movimento contro i vaccini. Eppure, nel pieno del suo appassionante «contest» per il dopo **Enrico Letta**, ieri *La Repubblica* è riuscita a titolare così una sua appassionante paginata: «No Vax e berlusconiani, il lato nascosto dei gangsta-trapper». A parte catenoni d'oro e pistole, hanno trovato loro a casa anche il poster della senatrice **Licia Ronzulli** vestita da infermiera?

I colleghi di *Repubblica* hanno maneggiato con somma perizia «un'analisi elaborata dalla questura di Milano, la prima del suo genere sui trapper e le loro gesta criminali». Partiamo da **Silvio Berlusconi** e il suo (presunto) influsso su personaggi del calibro di **Simba la Rue**, **Neima Ezza** e **Baby Touché**, che nulla hanno a che fare con i passati fasti del bunga bunga, ma si sono distinti per violenze assortite, rapine, rapimenti di rivali e accoltellamenti. Abbiamo un certo **Sacky**, al secolo **Sami Abou El Hassan**, che avrebbe scritto un post contro **Matteo Salvini** che si era schierato con Israele, più o meno imitato dal sullodato **Neima Ezza** che semina hashtag in favore della Palestina. Poi, riporta sempre *La Repubblica*, «leggere per credere l'endorsement del mese scorso di **Zaccaria Mouhib** (per tutti **Baby Gang**) al leader di Forza Italia: «Il capo rimane sempre lui. Quando c'era lui l'Italia era vera Italia, votate tutti **Silvio Berlusconi**»». Li avrà stregati con i video su Tiktok? Poi però arriva subito la retromarcia, con un altro post in cui si spiega che era un appello «ironico» e l'aggiunta: «Non mi metto a fare da cartello pubblicitario a **Berlusconi** senza che mi dia un euro». Anche **Baby Gang** deve avere saputo che il Cavaliere ama i giovani ed è un tipo generoso. Ecco, questo è quanto nell'analisi della Questura dovrebbe sostenere il titolo dei *Republicones* sui trapper berlusconiani.

Ancora più istruttiva la parte su Covid e dintorni, che i terribili ragazzi hanno probabilmente tenuto lontano con robuste dosi di aglio. È sempre **Baby Gang**, evidentemente il pensatore della compagnia, che racconta di essere andato due anni fa a un corteo di No green pass per fare casino e basta, «e attaccare una volante» della polizia. Qui l'operazione è semplice: ignorare che **Baby Gang** è andato solo a dare fastidio, sostituire il green pass con i vaccini e sparare pure questa balla nel titolo. Gli altri personaggetti della storia, arrivati alla ribalta per aver seminato il panico in centro a Milano e non solo e per essersi combattuti in bande rivali, sono **Islam Abdel Karim**, di origini egiziane, che vive a Legnano; **Neima Ezza**, di famiglia marocchina, capo della banda «7Zoo», già arrestato per rapina; **Baby Touché**, diciottenne di Monselice che avrebbe accoltellato il rivale **Simba La Rue**, 20 anni, precedenti per armi e lesioni. I due erano divisi anche dalla passione per la pornoattrice **Barbara Boscali**, in arte **Bibi Santi**, sospettata di doppio gioco tra una gang e l'altra.

RIVALI Sopra, Baby Gang, nome d'arte di Zaccaria Mouhib: è nato a Lecco nel 2001 e ha origini marocchine. A sinistra, Simba La Rue e (sotto) la sua fidanzata Barbara Boscali, in arte Bibi Santi

Sempre dall'analisi della Questura milanese emerge che tra di loro si prendono in giro per via del Ramadan, che alcuni rispettano e altri non tanto, tra alcol e cibo in orari vietati. E il questore **Giuseppe Petronzi**, analizzati i profili di 17 trapper violenti, si chiede: «Perché questo fenomeno si è sviluppato a Milano? Qui questi ragazzi hanno trovato terreno di espansione, in altre realtà criminali sarebbero stati ricondotti ad altre logiche». Un modo elegante per dire che forse a Napoli o a Palermo sarebbero finiti in aree contigue a mafia e camorra. Anche se vedendo i video di questi ragazzi che scimmiottano un po' le serie di Gomorra viene il sospetto che in certi ambienti verrebbero presi a schiaffoni.

Il mondo di questi ragazzi va sicuramente guardato con attenzione. La prima impressione è che ci troviamo di fronte, in massima parte, non a giovani arrivati ieri con i barconi, ma a figli dell'immigrazione di massa. «Nuovi italiani» a cui dover dare la cittadinanza con lo ius scholae, che però a scuola sembra ci siano andati pochino o, comunque, con scarso profitto.

A parte il fatto che si sono sparati e accoltellati tra loro, e hanno assaltato e devastato in maniera assurda pezzi di città, se si vuole provare ad astrarsi per un attimo dai carichi pendenti è utile guardare i loro video musicali e i loro post per provare a capire in che cosa credono e che cosa vogliono. Con tutte le prudenze del caso, considerata anche la giovane età, sembra di capire che nel loro mondo siano importanti un certo bullismo nei confronti della polizia, i vestiti griffatissimi e gli accessori costosi, i soldi, l'utilizzo su larga scala di alcol, droghe e qualunque cosa faciliti «lo sballo», il tutto mixato con un generico istinto di ribellione. E poi c'è il dato delle periferie d'origine, lasciate sempre più a sé stesse e dei centri città omologati e pensati solo per chi ha molti soldi da spendere, magari facendo il «green». Non sappiamo di chi siano figli questi ragazzi, ma vengono da un sistema di disvalori e false libertà, compresa la finta integrazione, che a *Repubblica* potrebbero facilmente individuare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanzioni a chi respinge i migranti

Al Consiglio d'Europa passa la proposta del socialista svizzero Fridez. Per le Ong è un salvacondotto. E l'Italia continuerà a essere il campo profughi del continente

di **FABIO AMENDOLARA**

Il socialista svizzero **Pierre Alain Fridez** ha portato in aula a Strasburgo, al Consiglio d'Europa, un testo, approvato ieri a maggioranza, che punta ad abolire qualsiasi forma di respingimento, dando a Frontex, l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera, delegata a difendere i confini europei, il compito «di gestire le segnalazioni di respingimenti e consentire indagini approfondite per assicurare alla giustizia i responsabili».

La gestione italiana targata **Luciana Lamorgese**, di fatto, di respingimenti non ne ha messi in atto, rendendo l'Italia il campo profughi d'Europa, dopo aver permesso l'ingresso via mare a ben 74.103 stranieri solo nell'ultimo anno.

Eppure, il proclama del parlamentare svizzero mira in sostanza a spingere verso controlli più stringenti su chi dovrebbe vigilare sugli ingressi irregolari. Inoltre vorrebbe che si incoraggiasse e sostenesse «la partecipazione della società civile ai meccanismi di monitoraggio delle frontiere». Come? «Verificando la cattiva condotta della polizia di frontiera di uno Stato e riferendo alle autorità giudiziarie competenti».

Il punto 11 del documento è il più esplicito: «L'Assemblea invita a modificare la legislazione e la prassi degli Stati membri per porre fine ai respingimenti via terra e via mare e per codificare il principio di non respingimento nelle legislazioni nazionali». E invita gli Stati membri a «proteggere le vittime dei respingimenti e a perseguire i responsabili». Ma c'è ancora un punto particolarmente critico: «L'Assemblea deplora l'uso della legislazione sul contrasto al traffico di migranti contro i difensori dei diritti umani e le persone impegnate in operazioni di ricerca e salvataggio». Un salvacondotto per le Ong. La Guardia costiera libica che riporta i migranti a terra, invece, dovrebbe finire a processo.

Si gioca insomma a parti invertite. Con l'ultimo punto, il numero 13, che sembra un monito: «È giunto il momento che i parlamentari si oppongano ai respingimenti e seguano da vicino gli sviluppi sia a livello nazionale che europeo».

Dalle file leghiste **Alberto Ribolla**, con altri parlamentari italiani (tra i quali il senatore **Manuel Vescovi** e l'ex pentastellata **Sabrina De Carlo**), ha tentato uno sbarramento con una serie di emendamenti. Per esempio è stato chiesto di modificare il testo nella parte che riguarda Frontex, che «dovrebbe essere chiamata a valorizzare la capacità di combattere la criminalità e di condurre indagini approfondite per portare i responsabili di fronte alla giustizia». Ma è stato chiesto anche di sopprimere il paragrafo 11, quello sulle modifiche alle legislazioni degli Stati membri. «Questo rapporto purtroppo, ancora una volta», ha argomentato in aula **Ribolla**, «è intriso di ideologia e di ipocrisia, riportando solo in maniera parziale la veridicità dei fatti relativi alle migrazioni [...]. Chi tutela la legalità, chi difende i confini europei, poi, dovrebbe essere incriminato. L'opposto di ciò che dovrebbe accadere».

È finita con 62 voti a favore, nove contrari e una protesta in aula con tanto di cartelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Azienda USL di Modena in qualità di Azienda Capofila dell'Unione d'Acquisto fra le Aziende dell'Area Vasta Emilia Nord
È indetta gara suddivisa in 4 lotti costituiti da protesi odontoiatriche, apparecchi ortodontici, scanner intraorali e materiale ortodontico. Importo complessivo posto a gara: € 12.100.792,68 IVA esclusa Termine e luogo presentazione offerte: le offerte devono essere collocate per via telematica entro le ore 13:00 del 22/12/2022 Bando integrale e documentazione di gara: https://www.ausl.mo.it/bandi-gara-e-avvisi; http://www.aven-rer.it. http://intercenter.regione.emilia-romagna.it - sezione "Bandi e Avvisi altri Enti" Data di invio del bando alla GUUE: 29/10/2022.
Responsabile di Procedimento: dott. Mario Scaletti.
Il Direttore del Servizio Unico Acquisti e Logistica
Dott. Mario Scaletti

COMUNE DI ASSAGO
Esito di gara - CIG 9220959017
Questo ente informa che il 04/08/2022 è stata aggiudicata la procedura aperta, per la gestione biblioteca comunale. Aggiudicatario: EFFATA' – SOCIETA' COOPERATIVA DI PROMOZIONE CULTURALE. Importo: € 212.684,00 + iva. Doc. su: http://www.comune.assago.mi.it; http://www.arca.regione.lombardia.it.
Il responsabile area affari istituzionali eventi e cultura
Elena Fotia

COSMARI S.R.L. – TOLENTINO (MC)
Bando di gara - CIG 93993160F1
Cosmari Srl indice una procedura aperta per l'affidamento del "Servizio di trasporto dei sovvalli e della FOS prodotti nell'impianto COSMARI fino alla discarica comprensoriale di Cingoli". Importo: € 470.100,00 + IVA, per la durata di mesi 6. Termine ricezione offerte: ore 12:00 del 24/10/2022. Apertura dei plichi: ore 10:00 del 25/10/2022. Invio alla Guue: 30/09/2022.
Il direttore generale ing. Brigitte Pellei

VkVSlyMjNDAzOTVjNDUtNTkyNC00YmMxLWE5ZTEtMTU5NjMyN2ViOWM0IyMjZTgyYzRjMGQtZTBmYy00NGRlLWIxNGQtNTNkMjg4ZGFhNzU3IyMjMjAyMi0xMC0xM1QwNToxNiMjI1ZFUg==